

PROVINCIA SUD SARDEGNA

Legge Regionale 04.02.2016, n. 2 recante "Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna"

AREA AMBIENTE SERVIZIO RISORSE IDRICHE

Ufficio Tutela delle Acque

protocollo@cert.provincia.sudsardegna.it

Protocollo generale

numero _____

Data __/__/__

Marca
da bollo
€ 16,00

RICHIESTA AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO ACQUE REFLUE CON FINALITA' DI RIUTILIZZO DEL REFLUO DEPURATO

Il sottoscritto _____

cod Fisc. _____

residente in _____ Prov _____

Via _____ n. _____ c.a.p. _____

telefono _____ e-mail _____

pec _____

rappresentante legale della ditta _____

con Sede legale in _____ Prov _____ Via _____ n _____

Partita IVA _____ e-mail _____

CHIEDE L'AUTORIZZAZIONE

ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. n. 152/2006, e delle Direttive Regionali in materia di "Disciplina degli Scarichi" D.G.R 69/25 del 10.12.2008 e "Riutilizzo delle Acque Reflue Depurate" D.G.R. 75/15 del 30.12.2008 e s.m.i

scarico con finalità di riutilizzo

ambientale

irriguo

civile

altro _____

DICHIARA

che la tipologia delle acque trattate è:

- domestiche o assimilate
- urbane prive della componente industriale
- urbane con componente industriale
- urbane con rete fognaria mista
- urbane con rete fognaria separata
- industriali
- meteoriche di prima pioggia
- sotterranee
- termali
- di raffreddamento

nota: qualora le acque reflue interessano più voci su indicate, dovranno essere spuntate tutte quelle interessate.

Il/La sottoscritto/a dichiara:

- l'impianto di depurazione non è stato ancora realizzato;
- l'impianto di depurazione è in fase di realizzazione;
- l'impianto di depurazione è stato realizzato, ma lo scarico non è attivo;
- l'impianto è in esercizio e lo scarico autorizzato senza riutilizzo;

allega la seguente documentazione:

Scheda tecnica dello scarico da compilare a cura del tecnico abilitato

il Piano di Gestione, nel caso sia previsto, approvato e le seguenti indicazioni se non già contenute nello stesso:

- progetto della rete di distribuzione e dell'eventuale sistema di accumulo e delle relative modalità di gestione;
- descrizione delle caratteristiche qualitative e quantitative delle acque reflue convogliate all'impianto di depurazione e di recupero;
- descrizione delle caratteristiche qualitative e quantitative delle acque trattate destinate al recupero;
- indicazione della destinazione d'uso delle acque trattate destinate al riutilizzo;
- specificazione delle quantità destinate al recupero rispetto alle quantità totali effluenti dall'impianto;
- indicazione del periodo di riutilizzo, con specificazione dell'eventuale residuo trattato ma non riutilizzato;
- descrizione dei sistemi di stoccaggio atti a contenere le fluttuazioni della domanda e dell'offerta di acqua reflua recuperata e del recapito alternativo o un differente sistema di smaltimento delle acque recuperate nei casi in cui il riutilizzo non possa avvenire per il volume totale recuperato;
- indicazione della rete di distribuzione a cui si prevede l'allaccio ed eventuali strutture di interconnessione e indicazione del titolare della rete;
- Descrizione dei monitoraggi previsti al fine di garantire i requisiti di qualità per specifica destinazione d'uso.

Gli elaborati (es. relazioni, analisi, grafici) allegati alla richiesta di autorizzazione dovranno essere redatti da tecnici abilitati, iscritti nei relativi albi professionali e debitamente sottoscritti.

Relazione tecnica nella quale siano indicati:

- stima della portata dello scarico e relativo andamento temporale;
- calcolo del carico idraulico e inquinante da depurare;
- calcoli di dimensionamento, compreso il calcolo, quando dovuto, del numero di abitanti equivalenti reali
- schemi di flusso;
- numero di punti di scarico;
- localizzazione dei punti di scarico;
- modalità di smaltimento delle acque reflue;
- modalità di smaltimento dei fanghi di depurazione (nel caso di utilizzazione dei fanghi in agricoltura, allegare copia del provvedimento rilasciato ai sensi della normativa vigente);
- nel caso di scarico fuori dalla fognatura, le motivazioni di ordine tecnico che impediscono l'allacciamento alla rete fognaria;

Elaborato grafico di progetto dell'impianto, indicante:

- stralcio foglio catasto terreni;
- stralcio aerofotogrammetria in scala 1:2000 indicante punto di scarico e coordinate geografiche;
- planimetria generale dell'impianto, in opportuna scala con specificazione del processo depurativo e di affinamento adottato, delle installazioni da realizzare e delle modalità di gestione tecnica;
- pianta e sezioni dell'impianto in scala 1:100 o superiore;
- ubicazione del pozzetto prelievo campioni

Planimetria dell'insediamento servito dall'impianto in scala adeguata, riportando con colorazioni differenti:

- il tracciato della rete fognaria;
- l'impianto di depurazione;
- il pozzetto per il prelievo dei campioni ed il punto di scarico o il tracciato della rete di smaltimento.

Corografia in scala 1:25.000 (IGMI serie 25) con l'indicazione dell'area occupata dall'insediamento ed il punto di scarico.

Dichiarazione attestante la compatibilità delle tecnologie adottate per l'impianto di trattamento dei reflui con i limiti di accettabilità previsti dalla normativa di settore.

Se previste, copia del parere di conformità di cui all'art. 25 della direttiva e copia dell'approvazione del progetto da parte dell'autorità competente.

Ricevuta di pagamento del versamento per spese presunte di istruttoria, da versare secondo quanto indicato nel file "oneri di istruttoria" reperibile sul sito internet della Provincia.

Nel caso di scarichi in acque superficiali.

Relazione sulle caratteristiche idrogeologiche del corpo recettore, firmata dal professionista abilitato. Solo per insediamenti superiori a 100 A.E..

Nel caso di scarichi sul suolo:

Relazione idrogeologica e di caratterizzazione del suolo, firmata dal professionista abilitato, dalla quale emergano, in particolare, i seguenti elementi:

- indicazioni sulla quantità e qualità delle acque trattate;
- tipologia utilizzata per il trattamento delle acque;
- descrizione della rete di smaltimento;
- caratteristiche fisiche e idrologiche del terreno accettore;

Alla relazione di caratterizzazione dovranno essere allegati in opportuna scala:
planimetria catastale con l'indicazione delle particelle catastali interessate dallo smaltimento;
planimetria del tracciato della rete di smaltimento;
corografia su Carta Tecnica Regionale o su tavole IGM (1:25000).

Documentazione attestante il titolo che consente l'uso dell'area destinata a corpo recettore¹.

Nel caso di richiesta di assimilabilità ai reflui domestici.

La domanda di autorizzazione deve essere accompagnata da una relazione contenente:

- le informazioni necessarie a valutare il processo di formazione dello scarico;
- i referti analitici in numero sufficiente ad attestare la qualità delle acque reflue prodotte nell'arco dell'intero ciclo produttivo. Per i nuovi scarichi potrà essere fatto riferimento a dati e documentazioni relativi a scarichi provenienti da attività simili o dalla più aggiornata letteratura tecnica di settore.

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere a conoscenza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 in caso di dichiarazioni false o non corrispondenti alla verità.

data ____ / ____ / ____

Timbro e firma del richiedente

¹ Nel caso di area di proprietà del richiedente l'autorizzazione, può essere presentata un'autocertificazione.